

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 10,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 13 maggio 2004.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentanove.

**In morte dell'onorevole
Carlo Scarascia Mugnozza.**

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore dei familiari dell'onorevole Carlo Scarascia Mugnozza, scomparso il 13 maggio scorso.

Sull'ordine dei lavori.

LUCIANO VIOLANTE, richiamati i recenti drammatici sviluppi della crisi irachena, contrassegnati fra l'altro dall'uccisione di un militare italiano e del Capo del Consiglio di governo iracheno chiede che il dibattito sulla situazione in Iraq, previsto per la seduta di giovedì prossimo, sia anticipato e possa svolgersi prima della visita del Presidente del Consiglio negli Stati Uniti.

PRESIDENTE, nell'esprimere, a nome dell'intera Assemblea, sentimenti di cordoglio ai familiari del militare italiano

caduto in Iraq, assicura che riferirà la richiesta formulata dal deputato Violante al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

Avverte altresì che in riferimento al disegno di legge n. 4636-bis è stata presentata la questione pregiudiziale per motivi di costituzionalità Finocchiaro n.1, preannunciata in Conferenza dei presidenti di gruppo; poiché i tempi di conclusione dei lavori della II Commissione non hanno consentito di presentare la predetta questione pregiudiziale in tempo utile per il suo inserimento all'ordine del giorno dell'ultima seduta con votazioni precedente alla discussione sulle linee generali, quest'ultima non avrà luogo nella seduta odierna, intendendosi rinviata ad una fase successiva alla votazione della questione pregiudiziale.

Ricorda inoltre che la trattazione dei restanti punti iscritti all'ordine del giorno è prevista per la parte pomeridiana della seduta.

LUCIANO VIOLANTE precisa che le questioni pregiudiziali preannunciate in Conferenza dei presidenti di gruppo possono comunque essere presentate fino ad un'ora prima del previsto inizio della discussione sulle linee generali.

PRESIDENTE ricorda che, sulla base dei precedenti, deve intendersi escluso il rinvio della discussione sulle linee generali, già prevista dal calendario dei lavori dell'Assemblea, nei casi in cui la presentazione di questioni pregiudiziali preannunciate in Conferenza dei presidenti di gruppo non sia avvenuta in tempo utile per consentirne l'esame nell'ultima seduta con votazioni prima di quella dedicata alla discussione sulle linee generali. Nel caso di

specie, la Presidenza ha acceduto alla richiesta in considerazione del fatto che la tardiva conclusione dei lavori della competente Commissione in sede referente non ha consentito la presentazione della questione pregiudiziale prima della data fissata per la discussione sulle linee generali.

Ritiene comunque, più in generale, che la questione evocata possa essere oggetto di ulteriori approfondimenti nelle competenti sedi parlamentari.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 10,20, è ripresa alle 15,10.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

**Sull'uccisione di un militare italiano
in Iraq.**

PRESIDENTE (*Restando in piedi – l'Assemblea ed i membri del Governo si levano in piedi*), a nome dell'intera Assemblea, esprime cordoglio e solidarietà ai familiari del caporale Matteo Vanzan, caduto a Nassiriya nel coraggioso adempimento del proprio dovere al servizio della Patria.

Rinnova inoltre alle Forze armate i sentimenti di apprezzamento e di gratitudine della Camera dei deputati (*Applausi*).

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE comunica che nell'odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo si è stabilito che, fermo restando il dibattito di giovedì 20 maggio prossimo nel quale il Presidente del Consiglio renderà comunicazioni all'Assemblea, domani alle 16,30 il Governo riferirà alle Commissioni difesa di Camera e Senato sull'evoluzione della situazione in Iraq.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono quaranta.

Discussione del disegno di legge S. 2873, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 81 del 2004: Situazioni di pericolo per la salute pubblica (*approvato dal Senato*) (4978).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

FABIO STEFANO MINOLI ROTA, *Relatore*, illustra il contenuto del provvedimento d'urgenza in discussione, che innanzitutto interviene opportunamente per fronteggiare emergenze di salute pubblica quali quelle verificatesi negli ultimi mesi, e che inoltre, a seguito delle modifiche apportate dal Senato, reca disposizioni efficaci anche relativamente al trattamento dei dati personali, al contenimento della spesa sanitaria, alla prevenzione dei tumori, nonché alla disciplina riguardante i rapporti di lavoro dei medici.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

FABIO STEFANO MINOLI ROTA, *Relatore*, sottolinea, quindi, che l'attuazione delle disposizioni recate dal provvedimento d'urgenza in esame non determina nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo si riserva di intervenire in replica.

AUGUSTO BATTAGLIA, osservato che le disposizioni recate dal decreto-legge in esame non presentano carattere d'urgenza per la salute pubblica, evidenzia i profili di illegittimità costituzionale di un provvedimento in cui sono riproposte norme so-

stanzialmente identiche a quelle contenute in un precedente decreto-legge decaduto per l'approvazione di una questione pregiudiziale. Nel manifestare perplessità sull'istituzione, presso il Ministero della salute, del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie con analisi e gestione dei rischi connessi anche al bioterrorismo, nonché sull'istituzione, presso l'Ospedale Maggiore di Milano, di un Istituto nazionale di genetica molecolare, stigmatizza, in particolare, le disposizioni dell'articolo 2-*septies*, relative al rapporto di lavoro dei medici, che introducono in maniera surrettizia e disorganica una radicale modifica della riforma Bindi.

Paventa infine il possibile ricorso da parte del Governo alla questione di fiducia al fine di superare le divisioni esistenti all'interno della maggioranza.

LUIGI GIUSEPPE MEDURI osserva che il provvedimento d'urgenza in esame presenta palesi profili di illegittimità costituzionale in quanto, oltre a disciplinare materie eterogenee per le quali, peraltro, non si ravvisano i requisiti costituzionalmente sanciti di necessità ed urgenza, riproduce sostanzialmente il contenuto normativo di un decreto-legge non convertito in legge dal Parlamento; lamenta quindi il fatto che il provvedimento d'urgenza disciplina materie che più opportunamente dovrebbero essere oggetto di contrattazione fra le parti sociali.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

GIUSEPPE PALUMBO, *Presidente della XII Commissione*, nel ricordare che il Governo ha già stanziato adeguate risorse finanziarie per la realizzazione di tre centri di ricerca di eccellenza nel Meridione, sottolinea il significato scientifico, culturale e sociale dell'istituzione di un Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie con analisi e gestione dei rischi, in particolare, legati al bioterrorismo. Ricorda altresì che la XII Commissione sta esaminando provvedi-

menti legislativi che consentiranno il rinnovo del contratto dei medici specializzandi. Osserva infine che le disposizioni relative al rapporto di lavoro dei medici consentiranno di avviare un'attenta riflessione sulle modifiche da apportare al decreto legislativo n. 229 del 1999.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, osserva preliminarmente che il provvedimento d'urgenza in discussione recepisce istanze ampiamente rappresentate presso le competenti Commissioni parlamentari, quali, ad esempio, l'istituzione di un Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo di malattie infettive e diffusive e dei rischi connessi al bioterrorismo, la realizzazione di progetti di ricerca in collaborazione con gli Stati Uniti, nonché la destinazione di risorse finanziarie al Centro nazionale per i trapianti; giudicate altresì infondate le preoccupazioni espresse relativamente alla sede del Centro nazionale per la prevenzione delle malattie infettive, rileva che l'attuale Esecutivo è il primo ad aver stanziato fondi in favore dei medici specializzandi.

LUIGI MAZZELLA, *Ministro per la funzione pubblica*, a nome del Governo, pone la questione di fiducia sull'approvazione, senza emendamenti ed articoli aggiuntivi, dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

PRESIDENTE avverte che, a seguito della decisione del Governo di porre la questione di fiducia, la Conferenza dei presidenti di gruppo è immediatamente convocata.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, invita il Governo a fornire chiarimenti sulle ragioni per le quali ha assunto la determinazione — che giudica grave — di ricorrere alla posizione della questione di fiducia sulla conversione in legge del provvedimento d'urgenza in discussione; esprime altresì preoccupazione, più in generale, per l'atteggiamento assunto dall'Esecutivo, che ritiene sviscisi il ruolo dell'istituzione parlamentare.

PRESIDENTE rileva che il ricorso alla questione di fiducia deriva da un'auto-noma determinazione assunta dal Consiglio dei ministri.

Sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 16,50, è ripresa alle 17,50.

PRESIDENTE comunica che, secondo quanto convenuto nella riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo testé svoltasi, a seguito della posizione della questione di fiducia sull'articolo unico del disegno di legge di conversione n. 4978, l'illustrazione degli emendamenti, a norma dell'articolo 116 del regolamento, avrà luogo nella seduta di domani, a partire dalle 9. Poiché la questione di fiducia è stata posta alle 16,40 di oggi, la votazione per appello nominale si svolgerà a partire dalla stessa ora di domani, previe dichia-

razioni di voto che avranno inizio alle 15; il termine per la presentazione di eventuali ordini del giorno è fissato per domani alle 12.

Avverte infine che il dibattito presso le Commissioni difesa di Camera e Senato sull'evoluzione della situazione in Iraq, già previsto per le 16,30 di domani, avrà invece luogo alle 14,30.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 18 maggio 2004, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 28).

La seduta termina alle 17,55.